Pepper è il talismano di una Junior perfetta

Casale imbattuta e a un passo dai playoff con l'arrivo dell'americano. Tortona è salva, ora progetta il futuro

Dalton Pepper, giocatore chiave della Novipiù, e Mirza Alibegovic, da cui potrebbe ripartire la Bertram per il prossimo campionato

STEFANO SUMMA
ANDREA LUPO

Con l'affermazione su Scafati sono diventate 4 le vittorie consecutive della Novipiù Casale nella A2 di basket. Uno score perfetto nel segno di Dalton Pepper, il cui innesto ha consentito alla Junior un salto di qualità. Rossoblù ancora imbattuti col nuovo straniero in campo, ma attribuire i meriti al solo rinforzo di fine inverno sarebbe limitativo. La squadra di Ferrari sta tenendo ottimi livelli di gioco grazie al contributo di tutti i suoi elementi, coinvolti in maniera corale negli schemi offensivi (5 uomini in doppia cifra contro i campani, 30 gli assist distribuiti) e fisicamente compatti in qualsiasi area del campo (46-24 l'impietoso confronto a rimbalzo, con uno strepitoso 13-2 per palloni raccolti in attacco). Così, i monferrini stanno procedendo con grande slancio verso la post-season, risolvendo conti in sospeso dal girone d'andata proprio come è accaduto con la Givova. «Contro Scafati, in condizioni precarie, siamo stati bravi a vincere e ribaltare la differenza canestri, realizzando in pieno le nostre più rosee aspettative - afferma il coach Mattia Ferrari -. E' stato un bel passo avanti per i playoff, quando mancano tre partite alla fine. Ci servirà ancora una vittoria, forse due, non dimentichiamo però che avremo altri due scontri diretti con Bergamo e Biella. Dobbiamo pensare a una partita alla volta, a cominciare dalla trasferta con la Leonis Roma». Capitolini dalla corsa playoff dopo il ko con Rieti, ma poco intenzionati a regalare punti. In ogni caso, da Casale giungono solo segnali positivi. Innanzitutto da Pinkins («di nuovo in crescita dopo un periodo di flessione, è tornato a essere un fondamentale riferimento dal punto di vista fisico» afferma ancora Ferrari) oltre che dalla coppia Denegri-Valentini («hanno raccolto la sfida del post-Tinsley con grande responsabilità» il giudizio del trainer) senza dimenticare l'apporto limitato ma significativo offerto da Cattapan («quasi completamente a regime dopo mesi di stop, nei minuti in campo un fattore difensivo che ha cambiato le nostre sorti, disturbando le azioni della Givova in occasione del nostro primo strappo»).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Se Casale trepida per un finale di stagione stimolante, può sorridere anche la Bertram Derthona, che si è assicurata con tre giornate di anticipo, la permanenza in A2 anche per il prossimo anno. Non era di certo l'obiettivo agognato ma, visto l'inizio traumatico e l'anorme sfilza di infortuni, poter affrontare gli ultimi tre turni in relax è già motivo di soddisfazione. «Contro Legnano siamo stati bravi a limitare nei momenti chiave i loro tiratori, riducendo al minimo il numero di minuti in cui abbiamo abbassato ritmo e qualità - spiega il tecnico Marco Ramondino -. Ci sono ancora ampi margini di crescita, ma abbiamo fatto il nostro dovere. Le difficoltà sono a rimbalzo, un neo che ci trasportiamo da quando sono arrivato a Tortona, ma dall'altro canto abbiamo ridotto drasticamente il numero di tiri forzati, risultando maggiormente incisivi in fase offensiva». Ora, è tempo di cominciare a tirare le somme. Gli ultimi tre incontri, di cui uno solo in casa, saranno l'occasione per valutare il roster. «Giocheremo in ogni caso con la testa giusta e senza pensare di essere arrivati – continua Ramondino –. Sicuramente ci sarà spazio per le sperimentazioni e per l'impiego dei giovani, ma non improvviseremo e non forzeremo il loro ingresso. La partita è lo specchio di quanto accade in settimana in palestra. Futuro? Presto per decidere. Valuteremo a bocce ferme: personalmente, parlo spesso con la società e non c'è bisogno di sedersi attorno a un tavolo per esternare le proprie sensazioni: sicuramente la progettualità va fatta a mente libera». Ramondino resterà al timone, le fondamenta della squadra dovrebbero essere date dal trio Ndoja-Alibegovic-Bertone, sempre che non ci siano per loro le sirene della A. —

Dal terzetto Alibegovic Ndoja e Bertone le fondamenta della nuova Bertram

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pepper è il talismano di una Junior perfetta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.